

ROBERTO COTRONEO

I DEMONI DI OTRANTO

METAMORFOSI EDITORE

*A Gaia, alla sua felicità
al nostro cerchio perfetto*



PICCOLA
BIBLIOTECA
DELL'AGENDA
LETTERARIA

5
I DEMONI DI OTRANTO

ROBERTO COTRONEO

I DEMONI
DI OTRANTO

METAMORFOSI EDITORE
MILANO

PICCOLA BIBLIOTECA DELL'AGENDA LETTERARIA

La «Piccola Biblioteca» è diretta da Gianni Rizzoni e pubblica raccolte di poesia, prosa, aforismi, lettere e citazioni di scrittori, artisti, scienziati e musicisti di tutto il mondo e di tutte le epoche.

LE ILLUSTRAZIONI sono particolari
dell'*Albero della vita* della Cattedrale di Otranto,
il più grande mosaico pavimentale d'Europa
disegnato dal monaco Pantaleone tra il 1163 e il 1165.

© 2012 Metamorfosi Editore, Milano
www.metamorfosieditore.com
www.facebook.com/metamorfosieditore
Prima edizione: Maggio 2012
Ristampa: Novembre 2012
ISBN: 978-88-95630-66-3
PRINTED IN ITALY

Redazione: Via Madre Cabrini 9 - 20121 Milano
Tel. e fax 02 32960760
Amministrazione e gestione: Media & Co. Editoria-Comunicazione Srl
Viale Gran Sasso 20 - 20131 Milano
Tel. 02 29409880, fax 02 29402737

PREMESSA

*I romanzi si scrivono con gli oggetti.
La poesia si scrive con i materiali
di cui sono fatti gli oggetti.*

I DEMONI DI OTRANTO

Il 12 agosto 1480 le navi turche comandate dal giannizzero Akmed Pascià assediano ed espugnano la città di Otranto. Il sangue corre per la città con una violenza e una crudeltà che non si era mai vista. Due giorni dopo, 800 uomini di Otranto vengono portati sulla collina più alta, a ridosso della piccola città e viene chiesto loro di ripudiare la religione cattolica. Gli Idruntini rifiutano e vengono uno dopo l'altro decapitati. Tra questi non c'è però un uomo, che dopo aver perso la sua donna, sgozzata dai turchi subito dopo che entrarono nella città, finì accecato in un agguato notturno. Il figlio di quell'uomo si chiamava Giovanni Leondario. E quel ragazzo, che scappò verso il nord Europa, ed ebbe la fortuna di imparare a tagliare i diamanti, poté, anni dopo, testimoniare la crudeltà di quell'eccidio ai messi papali inviati a Otranto per stabilire se quello degli 800 uomini decapitati fosse stato veramente un sacrificio in nome di Cristo.

Taccio della persona che mi raccontò una diceria idruntina. La diceria vuole che quell'uomo, di cui non si sa il nome, vaghi, assieme ad altri fantasmi della storia, per i bastioni di Otranto. E diceria vuole che H.M. - *la straniera* - come tutti la chiamavano in paese e che restaurò tra il 1979 e il 1982 il mosaico della cattedrale - fosse nient'altro che una discendente di quella donna di Otranto, che fu madre di Giovanni Leondario, uccisa dai turchi. A Otranto sono in molti a credere che l'ossessione del ritorno sia un modo per rendere eterno e incancellabile il sacrificio di quella città. Ma diceria vuole ancora che la madre di H.M. fosse scomparsa